

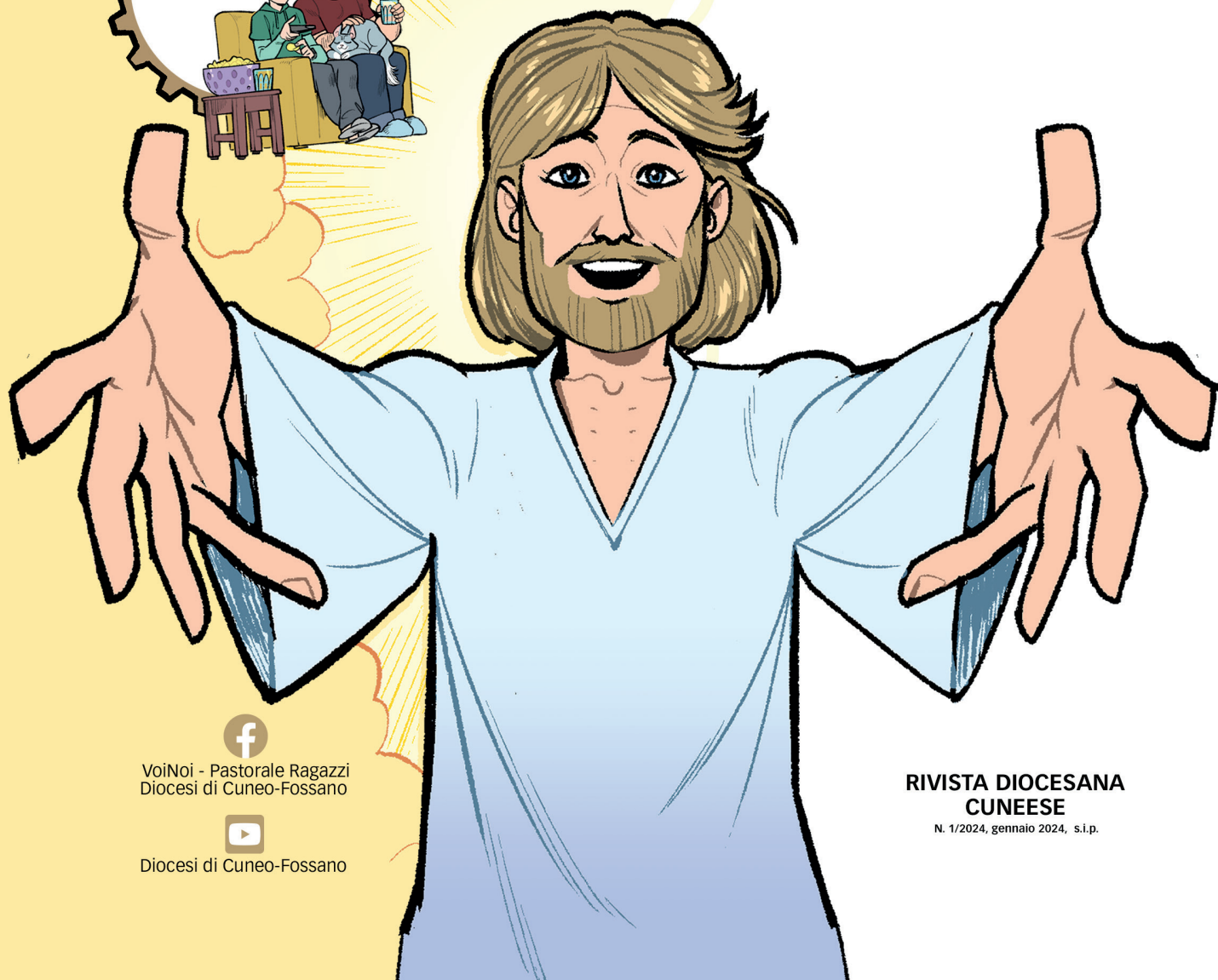


Diocesi di Alba • Cuneo-Fossano • Mondovì • Saluzzo



QUARESIMA
PASQUA2024

Metti in circolo il Suo Amore



VoiNoi - Pastorale Ragazzi
Diocesi di Cuneo-Fossano



Diocesi di Cuneo-Fossano

**RIVISTA DIOCESANA
CUNEESE**

N. 1/2024, gennaio 2024, s.i.p.

**Metti
in circolo
il Suo
Amore**

**«In questo tempo di preparazione
[al Giubileo del 2025]
mi rallegro pensare che si potrà
dedicare l'anno precedente
l'evento giubilare, il 2024,
a una grande "sinfonia" di preghiera».**

Papa Francesco - Lettera a S.E. Mons. Rino Fisichella per il Giubileo 2025

Carissime/i,
entriamo nel tempo di Quaresima. Ci prepariamo a un cammino e, come il popolo ebraico nel deserto, ci disponiamo all'ascolto della Parola e alla conversione del cuore. Dio ci invita a cercare il suo volto: un volto che parla, un volto da incontrare e contemplare in un corpo di uomo, l'uomo Gesù. Accogliendo l'invito di Papa Francesco in vista del Giubileo 2025, teniamo fisso in questo tempo il nostro sguardo sul volto di Gesù attraverso la preghiera: unico mezzo che può dare senso alla nostra vita e rendere bella e vera la nostra fede.

La nostra vita è fatta di tanti "ingranaggi": quelli della scuola, del lavoro, della famiglia, dello sport, degli amici.

Alcuni di questi vanno troppo veloci (quando vogliamo fare le cose in fretta), altri lenti (quando dobbiamo fare ma non ne abbiamo voglia), altri ancora sono proprio fermi (quando abbiamo litigato o ci lasciamo sopraffare dallo scoraggiamento). La preghiera è l'ingranaggio che, se messo in mezzo agli altri, dà la giusta velocità a tutto e il giusto senso alle relazioni della nostra vita. È lo strumento che permette alle nostre giornate di scorrere serene anche di fronte agli imprevisti.

Di settimana in settimana, attraverso la preghiera:

- proveremo a fare chiarezza sulla nostra vocazione **"Chi sei?"**
- per riscoprire la bellezza nell'altro e in ciò che facciamo **"Che bello è?"**
- per fare della relazione con l'altro una relazione d'amore e non un commercio **"Non è un mercato!"**
- per fare esperienza del sentirsi amati così come si è **"Io ti amo!"**
- e poi abbandonarsi con fiducia a Dio **"Lasciare per fidarsi"**
- assumere uno stile capace di portare Gesù alle altre persone **"Sei un asino!"**
- e coltivare speranza ponendosi il dubbio: sarà vero dire **"Tanto non serve a nulla?"**.

La preghiera, dunque, ci apparirà per ciò che è realmente: non solo "una cosa da fare", ma relazione d'amore con Dio-Padre, in Cristo, nello Spirito Santo.

**BUON CAMMINO QUARESIMALE
E SERENA SANTA PASQUA
A TUTTI VOI E ALLE VOSTRE FAMIGLIE**

STRUTTURA DELL'ITINERARIO

TEMPO	LITURGIA DOMENICALE VANGELO	SLOGAN E MESSAGGIO	MOMENTI DELLA GIORNATA
I domenica 18 febbraio	GESÙ È TENTATO NEL DESERTO (Mc 1,12-15) ¹² "Lo Spirito sospinse Gesù nel deserto e ¹³ nel deserto rima- se quaranta giorni"	CHI SEI? Fare chiarezza dei propri desideri, della propria chiamata. La preghiera richiede silenzio interiore; occorre prendersi ogni giorno un tempo per riflettere e pregare	Risveglio e colazione 
II domenica 25 febbraio	GESÙ SI TRASFIGURA SUL MONTE TABOR (Mc 9,2-10) ² "[Gesù] fu trasfigurato davanti a loro e ³ le sue vesti divennero splendenti, bianchissime"	CHE BELLO È? Trovare la bellezza nell'altro e in ciò che si fa. La preghiera dona gioia anche quando attorno non c'è più speranza perché dona uno sguardo diverso sulla realtà	Mattino 
III domenica 3 marzo	GESÙ SCACCIA I MERCANTI DAL TEMPIO (Gv 2,13-25) ¹⁵ "[Gesù] gettò a terra il denaro dei cambiamonete ... ¹⁶ «non fate della casa del Padre mio un mercato»"	NON È UN MERCATO! Non fare della relazione con l'altro un contare o non sarà più una relazione d'amore, ma un commercio. La preghiera (la relazione con l'Altro) non è un mercato: tanto ti do e tanto Tu devi a me...	Pranzo 
IV domenica 10 marzo	GESÙ PARLA CON NICODEMO (Gv 3,14-21) ¹⁶ "Dio ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito"	IO TI AMO! Mettere cuore, passione e amore in ciò che si fa; lasciare liberi di imboccare ognuno la propria strada. La preghiera è esperienza di essere amato così come si è	Pomeriggio 
V domenica 17 marzo	GESÙ ANNUNCIA LA SUA MORTE (Gv 12,20-33) ²⁴ "Se il chicco di grano caduto in terra non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto"	LASCIARE PER FIDARSI Abbandonarsi con fiducia a Dio. Pregare è costanza; è saper lasciare per guadagnare; è fidarsi di quel Maestro che ci ha fatto vedere che donarsi è apparentemente un fallimento, ma in realtà dona vittoria	Sera 
Domenica delle Palme 24 marzo	GESÙ ENTRA IN GERUSALEMME (Mc 11,1-10) ⁷ "Portarono il puledro da Gesù, vi gettarono sopra i loro mantelli ed egli vi salì sopra"	SEI UN ASINO! Portare Gesù alle altre persone, così come fece il puledro. Pregare trasforma la nostra vita, le dona uno stile: lo stile del "cristiano"	Notte 
Domenica di Pasqua 31 marzo	GESÙ RISORGE DA MORTE (Gv 20,1-9) ¹ "Maria di Magdala si recò al sepolcro ... e vide che la pietra era stata tolta"	TANTO NON SERVE A NULLA? La nostra fede parte da un'assenza. La preghiera è smarrimento e paura ma... anche speranza e fede in un qualcosa di più grande!	Metti in circolo il Suo Amore 



**FERMATI E
AFFILA LA
TUA LAMA!**

MERCOLEDÌ DELLE CENERI

**Metti
in circolo
il Suo
Amore**



Celebrazione mercoledì delle Ceneri

**“FERMATI E AFFILA
LA TUA LAMA!”**

CANTO D'INIZIO

P Cari bambini e ragazzi entriamo nel tempo di Quaresima. Ci prepariamo a un cammino e, come gli Ebrei nel deserto, ci disponiamo all'ascolto della Parola e alla conversione del cuore.

L1 Dio ci invita a cercare il suo volto. Dio, dunque, ha un volto, un volto che parla, un volto da incontrare e contemplare in un corpo di uomo: l'uomo Gesù.

L2 Teniamo fisso, in questo tempo, il nostro sguardo sul volto di Gesù attraverso la preghiera: unico mezzo che può dare senso alla nostra vita e rendere bella e vera la nostra fede.

L1 La nostra vita è fatta di tanti ingranaggi: quelli della scuola, della famiglia, dello sport, degli amici. Alcuni di questi vanno troppo veloci (quando vogliamo fare le cose in fretta), altri lenti (quando dobbiamo fare ma non ne abbiamo voglia), altri ancora sono proprio fermi (quando abbiamo litigato).

L2 La preghiera è l'ingranaggio che se messo in mezzo agli altri dà la giusta velocità a tutto e il giusto senso alle relazioni della nostra vita.

Preghiamo

P Signore, tu hai compassione di tutto perché tutte le cose vengono da te e ami tutte le tue creature, nulla disprezzi di ciò che hai creato. Tutto è frutto del tuo amore e desideri che torni a te. O Dio, nostro Padre, concedi al popolo cristiano di iniziare un cammino di ricerca del tuo volto. Per il nostro Signore Gesù.

ASCOLTIAMO LA PAROLA DI DIO

Canto al Vangelo

Dal Vangelo secondo Matteo
(6,1-6.16-18)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «State attenti a non praticare la vostra giustizia davanti agli uomini per essere ammirati da loro, altrimenti non c'è ricompensa per voi presso il Padre vostro che è nei cieli. Dunque, quando fai l'elemosina, non suonare la tromba davanti a te, come fanno gli ipòcriti nelle sinagoghe e nelle strade, per essere lodati dalla gente. In verità io vi dico: hanno già ricevuto la loro ricompensa. Invece, mentre tu fai l'elemosina, non sappia la tua sinistra ciò che fa la tua destra, perché la tua elemosina resti nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà. E quando pregate, non siate simili agli ipòcriti che, nelle sinagoghe e negli angoli delle piazze, amano pregare stando ritti, per essere visti dalla gente. In verità io vi dico: hanno già ricevuto la loro ricompensa. Invece, quando tu preghi, entra nella tua camera, chiudi la porta e prega il Padre tuo, che è nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà. E quando digiunate, non diventate malinconici come gli ipòcriti, che assumono un'aria disfatta per far vedere agli altri che digiunano. In verità io vi dico: hanno già ricevuto la loro ricompensa. Invece, quando tu digiuni, profumati la testa e lavati il volto, perché la gente non veda che tu digiuni, ma solo il Padre tuo, che è nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà».

MERCOLEDÌ DELLE CENERI

FERMATI E
AFFILA LA
TUA LAMA!

Commento al Vangelo

Partiamo da questo racconto.

C'erano una volta due boscaioli, che lavoravano duramente tutto il giorno.

Avevano la stessa ascia, la stessa forza di volontà e la stessa forza fisica.

Un giorno decisero di fare una gara per vedere chi avrebbe tagliato più velocemente un albero. Chiaramente selezionarono due alberi delle stesse dimensioni di tronco.

Il primo cominciò di buona lena e prese subito un buon ritmo. Un colpo dietro l'altro senza un attimo di sosta. Di tanto in tanto sentiva il rivale fermarsi per fare una pausa di 10 minuti circa ogni ora, e questo particolare lo faceva sentire molto fiducioso. Pensava di avere la vittoria in pugno.

(...continua a pagina 14)

Metti
in circolo
il Suo
Amore



Cartolina da distribuire a fine celebrazione



Gesù è tentato nel deserto

[Mc 3,12-15]

Andò nel deserto
e restò 40 giorni.

Metti in circolo
il Suo Amore

1^a DOMENICA DI QUARESIMA
Scheda bimbi

3-6
ANNI



PREGHIERA

CARO GESÙ,
MOLTE VOLTE
IL SILENZIO
MI FA PAURA
PERCHÉ MI SEMBRA
DI ESSERE SOLO:
AIUTAMI A CAPIRE,
INVECE, CHE
È PROPRIO
IN QUEL MOMENTO
CHE POSSO SENTIRE
LA TUA VOCE,
FORTE COME
LA MIA SVEGLIA,
CHE MI FARÀ
COMPAGNIA TUTTO
IL GIORNO.

Impegno per la settimana

OGNI MATTINA, APPENA SVEGLIO,
OFFRO LA MIA GIORNATA A GESÙ
RECITANDO IL PADRE NOSTRO

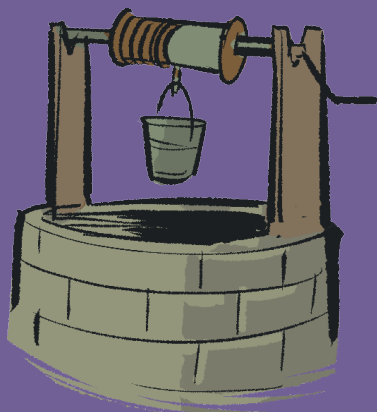
“SILENZIO”
PICCOLO CORO
DELL'ANTONIANO

GUARDO
E ASCOLTO



Gesù è tentato nel deserto

[Mc 3,12-15]



**CHI
SEI?**

**Metti
in circolo
il Suo
Amore**

GUARDO E
ASCOLTO



1^a DOMENICA DI QUARESIMA

**7-12
ANNI**

IL RACCONTO

Il silenzio

Bruno Ferrero - Il canto del grillo
(Piccole storie per l'anima) - Ed. Elledici

Un uomo si recò da un monaco di clausura. Gli chiese: "Che cosa impari mai dalla tua vita di silenzio?".

Il monaco stava attingendo acqua da un pozzo e disse al suo visitatore: "Guarda giù nel pozzo. Che cosa vedi?".

L'uomo guardò nel pozzo: "Non vedo niente". Dopo un po' di tempo, in cui rimase perfettamente immobile, il monaco disse al visitatore: "Guarda ora! Che cosa vedi nel pozzo?".

L'uomo ubbidì e rispose: "Ora vedo me stesso: mi specchio nell'acqua".

Il monaco disse: "Vedi, quando io immergo il secchio, l'acqua è agitata.

Ora invece l'acqua è tranquilla. È questa l'esperienza del silenzio: l'uomo vede se stesso!".

*Scegliti un angolo tranquillo
e lasciati cullare dal silenzio*

IL CORTOMETRAGGIO

Material girl

(Ragazza materiale)

June è una ragazzina perennemente insicura di se stessa. Un giorno, trovandosi per caso in un negozio di dischi, si sente improvvisamente attratta da un'icona di stile che campeggia dall'alto di un manifesto. Ossessionata, June si perde nel tentativo di impersonare la pop star potente e iconica. Tuttavia, quando la sua identità presa in prestito le viene inevitabilmente tolta, comprende finalmente, guardandosi allo specchio con occhi nuovi, che è il suo stile a renderla speciale!



Metti
in circolo
il Suo
Amore

Approfondimenti

2ª DOMENICA DI QUARESIMA

12-14
ANNI

CHE
BELLO È?

Gesù si
trasfigura
sul monte
Tabor

[Mc 9,2-10]

LA PAROLA ALLA MUSICA

Ricordati di vivere

[Jovanotti]

La canzone di Jovanotti esprime bene il suo messaggio già dal titolo. È un chiaro invito a mordere la vita, a vivere appieno ogni momento della propria esistenza, senza rimandare per paura o per mancanza di tempo. Bisogna vivere connessi col proprio respiro, evitando di affannarsi e avere il coraggio di salpare nel mare aperto. Quella sensazione di libertà e di gioia *che rende memorabile la vita e che si trasmette agli altri come un contagio e poi non passa più, anche se muori rimane in circolo attraverso gli altri cuori. Se anche ti restasse solo un attimo, ricordati di vivere. Se nelle tasche avessi solo polvere, ricordati di vivere. Come se fosse sempre il primo battito ricordati di vivere*".



GUARDO E
ASCOLTO



LA PAROLA ALL'ARTE

Scultura in legno

• Debra Bernier

L'artista canadese Debra Bernier celebra la bellezza della natura con delle sculture originali e affascinanti.

Debra trasforma pezzi di corteccia, rami caduti o legni trasportati a riva dal mare, in ninfe, fate, sirene e figure umane che si fondono tra gli elementi naturali.

A volte aggiunge alle sue opere altri materiali, come conchiglie, argilla e piume, che conferiscono all'insieme una forte carica simbolica.

Le figure femminili si distinguono per la sinuosità dei corpi, per la dolcezza materna e in alcuni casi, come quello che qui proponiamo, rappresentano il ciclo della vita insieme alle sculture dei neonati.

Utilizza frammenti di legno che la risacca getta sulla spiaggia la mattina, e non per forza legno "nobile".

Il suo approccio alla scultura è un po' quello di Michelangelo, nel senso che in ogni pezzo, vede la figura che vi è contenuta, racchiusa, "prigioniera".

Tra i suoi personaggi "liberati" colpiscono i **delicati corpicini di neonati** adagiati e ben protetti dentro **gusci di conchiglia**, simbolo del grembo materno.

Se amare davvero significa vedere il bello negli altri allora,

CHE
BELLO È?

Gesù si trasfigura sul monte Tabor

[Mc 9,2-10]

**Metti
in circolo
il Suo
Amore**



Sculptura in legno
Debra Bernier



trasferendo il concetto sulle cose, emerge chiaramente quanto amore, quanta passione e quanta arte e talento la nostra artista abbia speso nelle sue creazioni, trasformando dei rifiuti in splendide opere d'arte.

Nella percezione del bello si riconosce che tutto ciò che ci viene dato è un dono. «La via della bellezza ci conduce [...] a cogliere il Tutto nel frammento, l'Infinito nel finito, Dio nella storia dell'umanità». Questo discorso di Benedetto XVI ci fa capire che la bellezza è chiaramente donata e si riferisce esplicitamente a Dio. Si parla di una bellezza autentica e vera. Il bello, dunque, non è semplicemente

presente e disponibile, ma deve essere cercato e riconosciuto. La bellezza delle piccole cose, della spazzatura e degli scarti, è silenziosa e quindi misteriosa.

Questo tipo di bellezza ci porta a Cristo e al suo modo di vedere il mondo. La preferenza di Gesù andava ai poveri, agli emarginati, ai piccoli. In essi egli scopriva la bellezza. In ciò che è semplice e poco appariscente brilla il mistero della bellezza di Dio. Riuscendo ad andare al di là delle apparenze.

Così il freddo e morto legno della croce si trasfigura nello splendente albero della vita... come nella scultura di Debra.

Traccia Celebrazione Eucaristica

Inizio celebrazione

[prima del canto di inizio]

Celebrante: Carissimi, siamo giunti alla terza tappa del nostro cammino Quaresimale che ha come obiettivo quello di allenarci a tenere fisso il nostro sguardo sul volto di Gesù attraverso la preghiera, quell'ingranaggio che se messo in mezzo agli altri dà la giusta velocità e il giusto senso di rotazione alla nostra quotidianità.

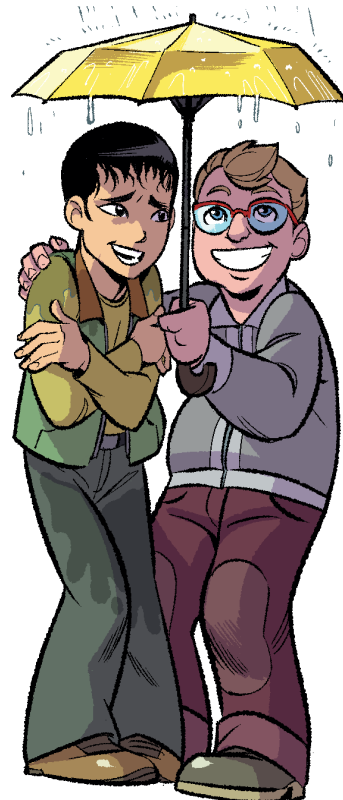
Nelle scorse domeniche abbiamo appreso che la preghiera è anzitutto stare in silenzio davanti alla bellezza lasciandoci raggiungere dalla sua Parola che dona speranza alle nostre vite, sempre.

Oggi, sollecitati dal brano del Vangelo che ci presenta un Gesù inedito, arrabbiato, che scaccia i mercanti dal tempio di Gerusalemme, esclamiamo anche noi a gran voce che la preghiera **NON È UN MERCATO!**

Non è un dare per avere, ma una **relazione d'amore**.

Gesù scaccia i mercanti dal Tempio

[Gv 2,13-25]



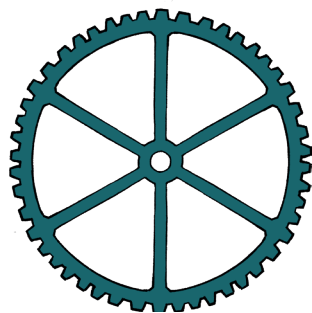
Metti in circolo il Suo Amore

UN BAMBINO LEGGE
LA PREGHIERA MENTRE
UN COMPAGNO STACCA
IL TERZO PEZZO
DEL CARTELLONE
RIVELANDO L'IMMAGINE
DEL TEMPIO
DI GERUSALEMME
E DELLA TERZA PARTE
DELLA GIORNATA,
QUELLA DEL PRANZO.

Metti
in circolo
il Suo
Amore

Preghiera

Signore Gesù,
si dice che la speranza ha due figli:
lo sdegno per la realtà
e il coraggio di cambiarla.
Tu nel tempio ti sei indignato
perché la preghiera era considerata da molti
uno scambio, un dare e avere tra l'uomo e Dio.
Anche oggi siamo tentati di pensare che pregando Dio,
Egli è tenuto a rispondere concedendoci
quanto chiediamo ma la preghiera non è un baratto.
Insegnaci Signore a vivere la preghiera
come relazione d'amore che non vuole un tornaconto
ma si realizza nell'affidarsi nelle mani del Padre.
Amen



3^a DOMENICA DI QUARESIMA

Metti
in circolo
il Suo
Amore

NON È UN
MERCATO!

Preghiera dei fedeli

Signore Gesù,
in questo cammino di Quaresima
aiutaci a vivere la preghiera come atto di giustizia;
dacci la forza di prendere decisioni coraggiose
e di lottare per difendere i più deboli.
Noi ti preghiamo

Gesù scaccia
i mercanti
dal Tempio

[Gv 2, 13-25]

Cartolina da distribuire a fine celebrazione



Gesù parla con Nicodemo

[Gv 3,14-21]

«Io sono la luce,
la verità,
la vita eterna».

**IO
TI AMO!**

**Metti
in circolo
il Suo
Amore**

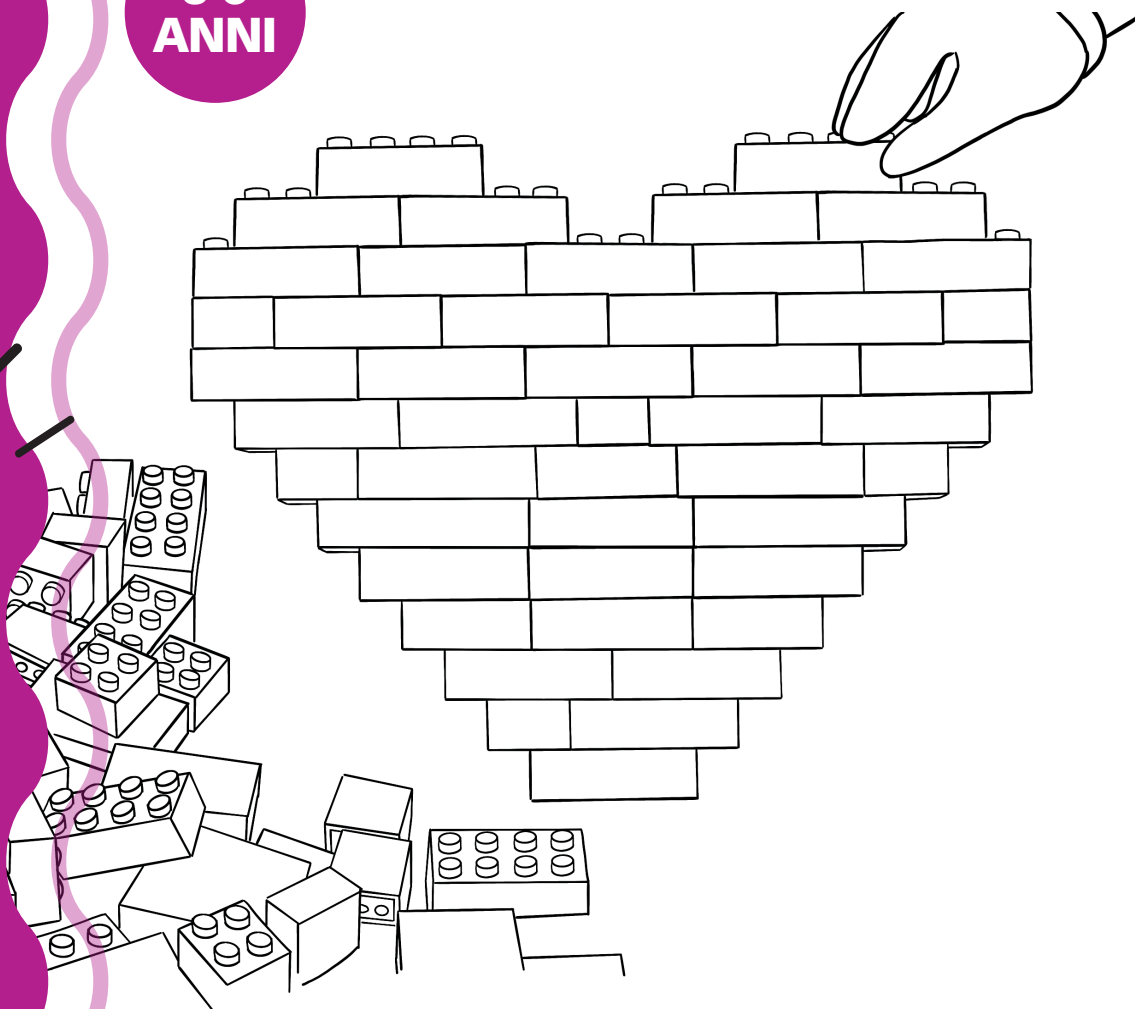
PREGHIERA

CARO GESÙ,
TI PREGO
AIUTAMI A NON
SCORAGGIARMI
DI FRONTE ALLE
DIFFICOLTÀ E A
DARE SEMPRE IL
MEGLIO DI ME
STESSO IN TUTTO
QUELLO FACCIO,
SIA A SCUOLA
SIA DURANTE
I GIOCHI
CON GLI AMICI
O NELLO SPORT.

Scheda **bimbi**

4^a DOMENICA DI QUARESIMA

**3-6
ANNI**



Impegno per la settimana

PENSO OGNI GIORNO ALLE COSE BELLE
CHE MI ACCADONO E DICO "GRAZIE"

**"VOLTA, ANCORA
UNA VOLTA"**
PICCOLO CORO TAB

**GUARDO
E ASCOLTO**



7-12
ANNI

4^a DOMENICA DI QUARESIMA



Gesù parla con Nicodemo

[Gv 3,14-21]

IL RACCONTO

Gli occhiali della nonna

Bruno Ferrero – La vita è tutto quello che abbiamo (Piccole storie per l'anima) – Ed. Elledici

Un bambino fu costretto a portare gli occhiali. Un amico gli chiese: "Non ti sconvolge il pensiero di dover portare gli occhiali?".

"No, se fossero come quelli che porta mia nonna!", rispose l'altro. "Mia madre dice che lei riesce sempre a vedere quando le persone sono stanche o scoraggiate o tristi. Capisce se hai bisogno di aiuto e si accorge subito se c'è qualcosa che ti preoccupa e di cui vorresti parlare. Ma la cosa più bella è che riesce sempre a vedere in ciascuno qualcosa di buono!". Il piccolino continuò: "Un giorno ho chiesto a mia nonna come faceva a vedere tutte quelle cose e lei mi ha risposto che era successo quando era diventata vecchia. Perciò sono sicuro che deve essere per merito degli occhiali!".

IL CORTOMETRAGGIO

Float (Galleggiare)

Float è il racconto tenerissimo di un bambino speciale, che si rivela tale agli occhi del suo papà fin dai primi passi: è in grado, infatti, di volare, fluttuando nell'aria, e attirando per questo motivo gli sguardi allarmati e sorpresi delle persone, impreparate ad accogliere tale diversità. Come si comporterà il papà di fronte a questa peculiarità del figlio?

Questo splendido corto, prodotto dalla Disney Pixar nel 2019 in occasione della giornata mondiale della consapevolezza sull'autismo, lancia un importante e tenero messaggio, ovvero: il diritto e la gioia di essere sempre se stessi spetta a chiunque!



**Metti
in circolo
il Suo
Amore**

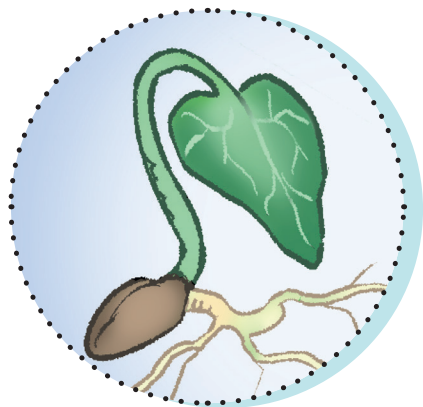
**GUARDO E
ASCOLTO**





5^a DOMENICA DIQUARESIMA

**Metti
in circolo
il Suo
Amore**



Gesù annuncia la sua morte

[Gv 12,20-33]

²⁴ Se il chicco di grano
caduto in terra non muore,
rimane solo; se invece muore,
produce molto frutto.

Dalla Parola alla vita...

"Se il chicco di grano caduto in terra non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto".

Che significa? Che se si prende un seme e lo si butta in terra, l'esperienza immediata è vedere il seme marcire. Ma qual è il sinonimo per dire che marcisce? Germoglia. Tu vedi che muore ma in realtà sta vivendo. Tu vedi che perde, ma in realtà sta vincendo. Ci stiamo avvicinando al Calvario che è il retro del Tabor. L'uomo sconfitto sulla Croce è semplicemente il retro di chi ha vinto la morte, e non è più la stessa vita di prima, è una vita diversa. Se il contadino che si avvicina a un seme dice: "Ho sbagliato a toglierlo dal sacco e metterlo dentro la terra, perché adesso sta marcendo; non mi piace vederlo marcire, lo tolgo dalla terra, lo rimetto nel sacco". Quella sì che è morte: quando ci si vuole preservare dalla sofferenza invece di affrontarla sotto la luce della croce.

Pregare è costanza. Pregare è saper affidare i desideri, le domande, i dubbi, tutto quello che abbiamo nel cuore e lasciare che... faccia Lui... non quello che voglio io: "Sia fatta la tua volontà!". Lasciare per guadagnare, lasciare la propria "idea" per qualcosa di più grande. **Pregare è aver fiducia in quel maestro che ci ha fatto vedere che il donarsi è apparentemente un fallimento, ma dona vittoria.**

In preghiera

Come il contadino

Signore Gesù,
la morte mi spaventa,
perché ha il sapore
della fine e della sconfitta.
Tu però mi inviti a guardare il seme,
che morendo prende vita e dona i suoi frutti.
Aiutami Signore ad essere come il contadino
che, con fiducia e pazienza,
attende la primavera
per veder spuntare il grano.
Insegnami a pregare con costanza
nella certezza che donarsi
non è mai un fallimento
anche quando siamo di fronte al Calvario.
Fa' che quanti vivono il lutto e la malattia,
trovino nella preghiera
consolazione e speranza.
Amen

Un focus sulle
nostre giornate

5ª DOMENICA DI QUARESIMA

La sera

Il grande scrittore statunitense Ernest Hemingway diceva: "Il modo migliore per scoprire se ci si può fidare di qualcuno è dargli fiducia". Quando si è piccoli, viene quasi naturale. Se un bimbo ti dà la mano significa che ha deciso di fidarsi di te! Non è solo la mano che ti sta dando, ma ti sta affidando tutto se stesso e sei tu ora a dovergli dimostrare che la sua fiducia in te è ben riposta e farai tutto il possibile per non deluderlo!

Questo non significa tuttavia preservare il piccolo da ogni rischio, da ogni sfida e da ogni sofferenza, ma cercare di trasmettergli la passione per la vita, provare ad accendere in lui il desiderio di trovare la sua vocazione e di abbracciare la missione grande che Dio ha pensato per lui.

È sera. Ci ritagliamo un tempo per noi stessi e ci domandiamo: e io, oggi, sono stato degno della fiducia che in me è stata riposta? Sono stato capace, a mia volta, di riporre la mia fiducia in Dio Padre e nei fratelli che ha posto al mio fianco?

Gesù annuncia la sua morte

[Gv 12,20-33]

Metti in circolo il Suo Amore

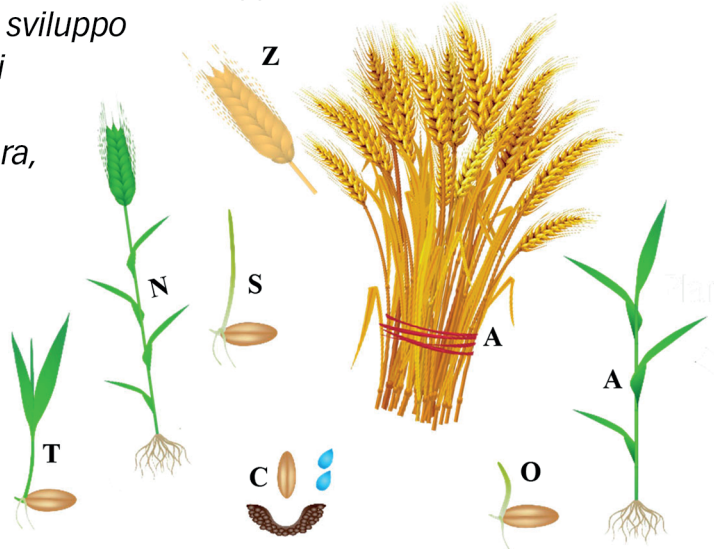


Gioco Enigmistico

COME IL CHICCO DI FRUMENTO

Dopo la semina, che di solito avviene a fine ottobre, il chicco di frumento nel terreno germina e dà origine a una piantina che, per tutto l'inverno, riposa sotto la neve. In primavera comincia a crescere modificando il suo aspetto e la sua forma fino al momento della raccolta a fine giugno. Lo sa bene il contadino che non si scoraggia e attende con fiducia.

Metti in ordine le fasi di sviluppo del frumento e scoprirai che in agricoltura, così come nella preghiera, serve tanta



**Metti
in circolo
il Suo
Amore**

DOMENICA DELLE PALME

**7-12
ANNI**

**SEI UN
ASINO!**

Approfondimenti

**Gesù entra in
Gerusalemme**

[Mc 11,1-10]

IL CORTOMETRAGGIO

Rubato

Questo splendido corto narra di un musicista di strada che vive in povertà e solitudine. Dopo l'incontro con un cane randagio, la sua vita prende una piega del tutto inaspettata.

Come l'asino ha portato Gesù a Gerusalemme, osannato e acclamato dalla folla, così il cagnolino randagio porta gioia e allegria nella vita dell'anziano musicista. E noi? Che cosa possiamo fare per portare ciò che possediamo di più prezioso, l'amicizia con Gesù, ad amici e conoscenti? Siamo disposti a farlo o abbiamo paura dei giudizi altrui, non ne abbiamo voglia, preferiamo lasciar perdere?

GUARDO E
ASCOLTO



LA PAROLA ALLA MUSICA

E se Dio fosse uno di noi

[Eugenio Finardi]

Finardi è un artista imprevedibile, aperto al cambiamento e insofferente alle banalità. Le sue canzoni descrivono la crescita di un uomo con i suoi sogni, amori, valori e sentimenti. Questo vortice di emozioni sono espressione di una musica ribelle e spirituale.

*"E se Dio fosse Uno di noi, solo e perso come noi
Anche Lui con i Suoi guai,
nessuno che Lo chiama mai
Solo per dire: "Come stai?"
E invece chiedono attenzioni di far miracoli
e perdoni oppure dare assoluzioni.
Nessuno che Lo chiama mai
Solo per dire: "Come stai?"*



GUARDO E
ASCOLTO



Metti in circolo il SuoAmore



LA PAROLA ALL'ARTE

Scultura di pignoni e catene di biciclette

• Drew Evans

Drew Evans gestisce un'officina di riparazione per biciclette ed è un esperto nel trasformare parti metalliche in disuso in opere d'arte!

I pezzi che utilizza, principalmente per creare bellissime sculture ispirate alla natura, sono catene e ruote dentate di scarto.

Nel campo della saldatura dal 2008, Evans raccoglie parti destinate ai rifiuti e, grazie alla sua mente creativa e a mani esperte, le combina abilmente dando vita ad alberi di tutte le dimensioni, parti umane come mani o busti di donna e affascinanti creazioni astratte.

La vita spesso ci rende parti fredde di un ingranaggio che produce un movimento prevedibile e ripetitivo. Ma, nell'opera che vediamo, l'artista ha trasformato questi freddi ingranaggi in qualcos'altro, in un albero!

Per trasformare i freddi ingranaggi delle nostre vite in alberi che portano buoni frutti, dobbiamo coltivare con particolare cura la vita intima, mediante il raccoglimento, il silenzio e la preghiera, così

DOMENICA DELLE PALME



Gesù entra in Gerusalemme

[Mc 11,1-10]

da andare in profondità, sfruttando le nostre radici, nel rapporto personale con Dio.

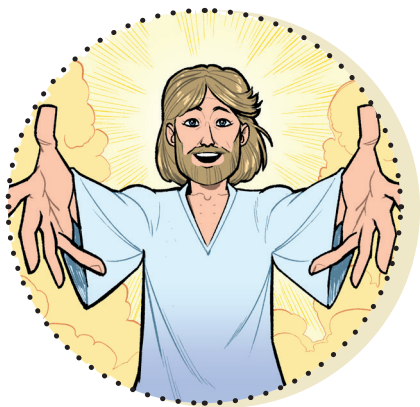
Non è facile fermarsi. A volte siamo presi dal vortice del lavoro e delle attività, come in un ingranaggio di cui abbiamo perduto il controllo. La società ci impone spesso ritmi di vita frenetici: produrre sempre di più, avanzare nella carriera, primeggiare. Non è facile affrontare la solitudine intima né trovare spazi di silenzio fuori e dentro di noi, così come la scultura di Drew Evans, isolata su un fondo neutro, pare invitarci a fare. Eppure ... sono condizioni necessarie per poter ascoltare la voce di Dio, per confrontare la nostra vita con la sua Parola, per coltivare e approfondire il rapporto d'amore con lui. Senza questa linfa interiore rischiamo di essere ingranaggi impazziti che girano a vuoto e il nostro molto "fare" può rimanere infruttuoso.

Anche quando non è possibile allontanarci dallo stridore meccanico degli ingranaggi che governano la nostra società, possiamo pur sempre rifugiarci in fondo al nostro cuore, in cerca di Dio, ed egli sarà sempre lì, ad aspettarci. E Dio che è amore trasformerà le nostre vite in ingranaggi d'amore capaci di donare, di amare, di servire, di creare rapporti di fraternità sinceri e di lavorare insieme ai fratelli per costruire un mondo più giusto.



DOMENICA DIPASQUA

**Metti
in circolo
il Suo
Amore**



Gesù risorge da morte

[Gv 20,1-9]

¹ Maria di Magdala
si recò al sepolcro ...
e vide che la pietra
era stata tolta.

Dalla Parola alla vita...

La nostra fede parte da un'assenza. Maria inizia il suo cammino recandosi ad un sepolcro vuoto. Il bambino per fare il primo passo e riuscire a camminare viene lasciato solo.

Nel momento più importante, le persone che lo amano di più lo abbandonano. C'è paura, smarrimento, il bambino si chiederà il perché di quell'assenza. Da questa assenza nasce anche speranza e fede.

Speranza che non sia finito tutto e fede che quell'assenza porti a qualcosa di più grande. Infatti il bambino inizia a camminare solo se spera e si fida dell'assenza di chi gli vuole bene.

La preghiera è anche smarrimento e paura, a volte sembra tutto inutile, sembra tutto finito. Quante volte ci si sente soli, nonostante la preghiera. Quante volte non ci si sente ascoltati o capiti, nonostante l'insistenza. Anche Gesù è passato attraverso una preghiera che non è stata corrisposta fino alla solitudine della croce.

Anche i discepoli, nonostante gli anni passati con Gesù, si sono dimenticati della Risurrezione e si sono chiesti perché il loro Maestro li abbia lasciati soli. Infatti vanno verso un sepolcro, ma lo trovano vuoto. Anche se la preghiera ci sembra inutile, rispetto ai nostri canoni di efficienza, non dobbiamo smettere di lasciarci coinvolgere e sopraffare dal **"tanto non serve a nulla"**.

In preghiera

Credo in Te, Signore!

Signore Gesù,
l'attesa è terminata ma sono smarrito
di fronte al sepolcro vuoto.

Tu non ci sei,
ma proprio da questa mancanza
la mia fede prende vita.

Signore aiutami
ad affrontare la disperazione
con la forza della speranza.

Insegnami a confidare nella preghiera
anche quando sembra tutto inutile

perché possa vincere la paura con la fede
e ripetere ancora una volta

"Credo in Te, Signore".

Amen

Un focus sulle
nostre giornate

La preghiera di semplicità

A conclusione di questo cammino Quaresimale, vogliamo intrattenerci per qualche istante sul bellissimo significato della **PREGHIERA DI SEMPLICITÀ** di Padre Andrea Gasparino, fondatore del Movimento Contemplativo Missionario Padre De Foucauld.

Per padre Gasparino «la preghiera di semplicità è intrattenersi con Dio, parlando con Lui con la stessa semplicità con cui un figlio parla con il papà, parlando a Dio di tutto e di tutti, lasciando da parte il linguaggio astratto, formalistico o burocratico». Padre Gasparino ricorda: «Emerson diceva che "noi siamo la proiezione dei nostri pensieri" ovvero "Dimmi che cosa pensi e ti dirò chi sei". Se uno pensa "egoista" opera da egoista; se uno pensa "orgoglio" opera da orgoglioso ... La nostra vita e i nostri atti sono la proiezione di come gira la ruota dei pensieri. Orbene, se i miei pensieri sono Dio, la mia vita si orienta a Lui, se i miei pensieri sono carità, la mia vita sfocia nella carità. ... E ho la netta percezione che se riesco a fare così con tutti, se riesco a parlare a Dio continuamente di tutti, qualcosa di serio, di profondo, cambierà nella mia carità».

E allora ... davvero la preghiera non serve a nulla?

TANTO
NON SERVE
A NULLA?

**Gesù risorge
da morte**

[Gv 20,1-9]

DOMENICA **DIPASQUA**

Metti
in circolo
il Suo Amore

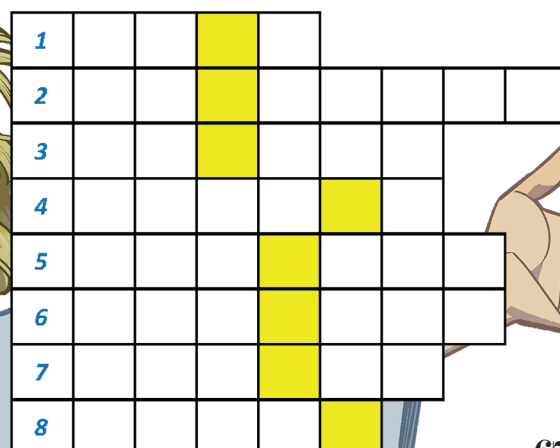


Gioco Enigmistico

IL LIETO ANNUNCIO!

Rispondi ai quesiti e inserisci le risposte nei relativi riquadri. Se non conosci tutte le risposte, rileggiti il Vangelo di oggi e ti aiuterà! Riporta qui sotto le lettere che trovi nelle caselle gialle e scoprirai che la Pasqua porta a tutti noi un lieto messaggio di

- 1 Ne ricordiamo la resurrezione dai morti il giorno di Pasqua
- 2 Vi si recò Maria di Magdala il primo giorno della settimana, di buon mattino
- 3 La trovò che era stata rotolata via
- 4 Vedendola, Maria corse subito a riferirlo a Simon
- 5 Lo trovò nel sepolcro avvolto vicino ai teli
- 6 Parlando di Gesù Maria dice: "Hanno portato via il"
- 7 Il nome di Pilato, governatore ai tempi di Gesù
- 8 Sinonimo di sepolcro



TERZATAPPA

GESÙ DAVANTI AL SINEDRIO

RITORNELLO:

*Non c'è amore più grande, di chi dà la vita per i suoi
Non c'è amore più grande, io do la mia vita per voi*

NARRARE LA PAROLA

Il Sommo Sacerdote interrogò Gesù: "Sei tu il Messia, il Figlio di Dio benedetto?" Gesù rispose: "Sì sono io. E voi vedrete il Figlio dell'uomo seduto accanto a Dio onnipotente. Egli verrà tra le nubi del cielo!". Allora il sommo sacerdote, scandalizzato, si strappò la veste e disse: "Non c'è più bisogno di testimoni, ormai! Avete sentito le sue bestemmie. Qual è il vostro parere?".

E tutti decisero che Gesù doveva essere condannato a morte. Alcuni presenti cominciarono a sputargli addosso. Gli coprivano la faccia, poi gli davano pugni e gli dicevano: "Indovina chi è stato?". Anche le guardie lo prendevano a schiaffi.

PREGHIAMO

O Dio, Padre nostro, donaci di comprendere sempre di più la tua bontà e la tua capacità di pace e di perdono. Addolcisci e rendi simile a te il nostro cuore, per essere capaci di perdono e pazienza.

DICIAMO INSIEME:

Dona la Tua forza, Signore

- Per chi sta soffrendo nei paesi in guerra. Preghiamo
- Per chi sta vivendo momenti di sofferenza nella malattia. Preghiamo
- Ai fratelli umiliati che hanno perso la speranza a causa delle ingiustizie. Preghiamo

SEGNO: **IL PERNO**



MARIO IL MECCANICO CI SPIEGA

Cari amici, ora vi chiamo già amici perché camminare e pregare insieme è bello e ci rende uniti a Gesù.

Anche in questa tappa della Via Crucis sto pensando al collegamento tra il perno che è fissato sulla base di ferro, che è la centralità dell'ingranaggio a ciò che abbiamo ascoltato nella Parola del Signore. Gesù è davvero come il perno, è lui il centro. Lui dice: "Sono io il Figlio di Dio!". Il perno fa muovere gli ingranaggi, Gesù fa muovere la dinamica dell'amore. Lui ama nonostante tutto. Continuiamo il cammino, venite!

QUARTATAPPA

SIMONE AIUTA GESÙ A PORTARE LA CROCE

RITORNELLO

*Non c'è amore più grande, di chi dà la sua vita per i suoi
Non c'è amore più grande, io do la mia vita per voi*

NARRARE LA PAROLA

Mentre lo conducevano via, presero un certo Simone di Cirene che veniva dalla campagna e gli misero addosso la croce da portare dietro a Gesù. Lo seguiva una grande folla di popolo e di donne che si battevano il petto e facevano lamenti su di lui. Ma Gesù, voltatosi verso le donne, disse: "Figlie di Gerusalemme, non piangete su di me, ma su voi stesse e sui vostri figli".

PREGHIAMO

Padre buono, aiutaci a non pensare solo a noi stessi. Quando ci accorgiamo che qualcuno ha bisogno di noi, rendici capaci di fermarci, di tendergli la mano, offrire conforto e aiuto concreto.

DICIAMO INSIEME:

Rendici generosi, Signore

- Verso i più piccoli e indifesi. Preghiamo
- Verso i poveri e emarginati. Preghiamo
- Verso gli anziani soli. Preghiamo
- Verso gli ammalati e verso chi se ne prende cura. Preghiamo

SEGNO: **I CUSCINETTI**



MARIO IL MECCANICO CI SPIEGA

Amici, ora vi spiego che sulla base di ferro su cui si è fatto un foro con il trapano e inserito il perno, si montano poi dei cuscinetti che aiuteranno gli ingranaggi a girare, rollare lisci. Ed ora pensateci, ascoltando la Parola del Signore, secondo voi, a chi possono assomigliare i cuscinetti? Secondo me i cuscinetti che aiutano gli ingranaggi a girare bene sono come Simone di Cirene che aiuta Gesù a portare la croce. Gesù aveva attorno a sé molti amici come la Veronica che gli asciuga il volto sulla via della croce. Anche la moglie di Pilato, Lidia era dalla sua parte e Nicodemo non lo ha mai perso di vista. Gesù vive la sua Passione non da solo, ma con persone buone che sanno rimanere con Lui. La bellezza di rimanere accanto a quanti soffrono fa gustare l'essere fratelli e sorelle. Venite, continuiamo a camminare con Gesù.

**Metti
in circolo
il Suo
Amore**



QUARESIMA
PASQUA2024

Metti in circolo il Suo Amore

www.diocesicuneofossano.it



«In questo tempo di preparazione [al Giubileo del 2025]
mi rallegra pensare che si potrà dedicare
l'anno precedente l'evento giubilare, il 2024,
a una grande "sinfonia" di preghiera.
Anzitutto per recuperare il desiderio
di stare alla presenza del Signore, ascoltarlo e adorarlo.
Preghiera, inoltre, per ringraziare Dio dei tanti doni del suo amore per noi
e lodare la sua opera nella creazione (...)
Preghiera come voce "del cuore solo e dell'anima sola" (...),
che si traduce nella solidarietà e nella condivisione del pane quotidiano.
Preghiera che permette ad ogni uomo e donna
di questo mondo di rivolgersi all'unico Dio,
per esprimergli quanto è riposto nel segreto del cuore.
Preghiera come via maestra verso la santità, che conduce a vivere
la contemplazione anche in mezzo all'azione».

Papa Francesco - Lettera a S.E. Mons. Rino Fisichella per il Giubileo 2025

